

SOCIETA' COOP.VA SOCIALE LA ROMAGNOLA - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	Rimini, Via Coletti n. 44
Codice Fiscale	00625940408
Numero Rea	RN 157151
P.I.	00625940408
Capitale Sociale Euro	321.731 i.v.
Forma giuridica	SC
Settore di attività prevalente (ATECO)	49.39.09
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A114972

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.011	1.350
II - Immobilizzazioni materiali	279.768	236.723
III - Immobilizzazioni finanziarie	297.257	146.757
Totale immobilizzazioni (B)	578.036	384.830
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	4.593	4.764
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	820.805	1.117.818
imposte anticipate	0	0
Totale crediti	820.805	1.117.818
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	489.609	460.000
IV - Disponibilità liquide	335.781	182.514
Totale attivo circolante (C)	1.650.788	1.765.096
D) Ratei e risconti	26.879	26.627
Totale attivo	2.255.703	2.176.553
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	321.731	337.111
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	872.308	821.093
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	9.346	9.347
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	62.708	52.799
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	1.266.093	1.220.350
B) Fondi per rischi e oneri	3.500	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	622.796	625.779
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	332.536	295.145
Totale debiti	332.536	295.145
E) Ratei e risconti	30.778	35.279
Totale passivo	2.255.703	2.176.553

Conto economico

31-12-2017 31-12-2016

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.774.064	1.801.662
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(170)	(463)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(170)	(463)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	37.500	37.500
altri	31.100	36.626
Totale altri ricavi e proventi	68.600	74.126
Totale valore della produzione	1.842.494	1.875.325
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	132.861	143.991
7) per servizi	202.531	211.867
8) per godimento di beni di terzi	19.111	19.474
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.055.989	1.062.289
b) oneri sociali	196.525	202.317
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	100.086	90.343
c) trattamento di fine rapporto	81.185	79.875
e) altri costi	18.901	10.468
Totale costi per il personale	1.352.600	1.354.949
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	55.643	59.670
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	339	339
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	55.304	59.331
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.041	10.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	59.684	69.670
12) accantonamenti per rischi	3.500	-
14) oneri diversi di gestione	28.528	29.289
Totale costi della produzione	1.798.815	1.829.240
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	43.679	46.085
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
Totale proventi da partecipazioni	-	0
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	22.824	8.243
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	22.824	8.243
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	59	1.756
Totale proventi diversi dai precedenti	59	1.756
Totale altri proventi finanziari	22.883	9.999
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	684	1.021

Totale interessi e altri oneri finanziari	684	1.021
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	22.199	8.978
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	65.878	55.063
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	2.264
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.170	2.264
21) Utile (perdita) dell'esercizio	62.708	52.799

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori soci,

in prima istanza ritengo importante ricordare che la cooperativa ha rispettato gli scopi mutualistici previsti dall'art. 3 dello Statuto Sociale ossia:

- perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini mediante lo svolgimento di attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, di cui alla lettera b) dell'art. 1 della legge 381/91;
- ottenere tramite la gestione in forma associata continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali ai soci lavoratori.

Profilo e attività della società

Lavoratori svantaggiati occupati in cooperativa (art. 4 legge 381/91).

L'inserimento lavorativo delle persone disabili è continuato anche nell'anno 2017 nonostante le difficoltà che tutti sentiamo e vediamo quotidianamente nelle realtà economiche in tutti i settori: nonostante tutto ciò siamo riusciti a mantenere in 24 il numero dei lavoratori disabili inseriti al lavoro.

Un rapporto tra disabili e normodotati al 47% nel complesso delle attività svolte mentre per legge sarebbe sufficiente un 30%.

Un impegno che contiamo di mantenere anche per il futuro tenendo conto che diamo ampi spazi di inserimento lavorativo ai disabili che hanno la volontà e le capacità per assumere ruoli significativi all'interno della nostra cooperativa.

Fermo rimane il fatto che il lavoro è indispensabile a tutte le persone per realizzarsi appieno e rendersi quanto più possibile indipendenti.

Nel contesto attuale, con tutte le problematiche di carenza di lavoro che vediamo attorno a noi, garantire lavoro a 24 persone disabili, oltre a 27 normodotati, è senz'altro un fatto di cui andare fieri e che consente una reale integrazione lavorativa e sociale.

Abbiamo continuato positivamente l'inserimento dei quattro apprendisti iniziato gli anni scorsi con la trasformazione in due casi con assunzione a tempo indeterminato, in un caso con una dismissione volontaria ed in un caso con la cessazione dei rapporti lavorativi.

Vista la positiva esperienza, stiamo inserendo un altro apprendista autista per rinforzare l'organico.

Attività svolte.

Attività di Ceramica e Laboratorio. Siamo all'undicesimo anno di lavoro all'interno della struttura di via Lavatoio, e le attività del Laboratorio di Ceramica e Pelletteria sono continuate anche se iniziano a manifestarsi diverse problematiche dovute all'anzianità lavorativa delle persone inserite ed a diverse impostazioni che gli enti locali intendono darsi su questa particolare attività.

I clienti storici hanno mantenuto le loro commesse di lavoro (nello specifico il -Calendario della Solidarietà -che è giunto alla sua 33esima edizione) ed è stata incrementata la parte di attività di commercializzazione dei nostri prodotti artigianali da parte della Coop. Sociale Arti e Mestieri di Bologna.

Siamo per il sesto anno inseriti nell'elenco degli ambienti di vita e di lavoro protetti come ente gestore di attività di accoglienza di disabili psichici e psichiatrici: la realtà dell'Azienda Usl della Romagna continua a porci diversi interrogativi per il nostro futuro.

Dobbiamo purtroppo rilevare che a livello provinciale è stato emesso un bando per unificare la gestione dei centri lavoro protetto che prevede un contributo per l'attività svolta con oneri a nostro carico nella misura almeno del 10% ma in realtà è molto più oneroso per noi.

Detto bando prevedeva la presentazione di una domanda da inoltrarsi entro il 10/01/2017. Abbiamo ricevuto in data 28/04/17 acconto del 50% dell'attività prestata nel 2017 e già presentato documentazione per ricevere il saldo dell'anno 2017 in data 13/03/2018 ma non sappiamo ancora quando verrà liquidato. Come per il passato dobbiamo rilevare che continuiamo ad andare a condizioni peggiorative rispetto al passato che era già critico da tempo.

Per l'anno 2018 abbiamo ripresentato il progetto del centro socio occupazionale e siamo in attesa della delibera di accettazione da parte del comune.

Il momento è cupo come prospettive per il C.S.O. Essendo noi il centro più piccolo è evidente che dovremmo confluire

o coordinarci con altre realtà più grandi di noi in questo campo.

Certo l'età media elevata, oltre i 60 anni, di diversi utenti storici non facilita il percorso che comunque abbiamo iniziato ad intraprendere con la Comunità Papa Giovanni XXIII che ha già avuto occasione di visitarci alcune volte assieme ai suoi tecnici.

Restiamo in attesa di una risposta ed abbiamo intanto dovuto dare la disdetta al contratto d'affitto che scadrà quindi al 30/09/2018, ma abbiamo chiesto verbalmente al proprietario una proroga eventualmente di tre mesi qualora dovesse interessare alla Comunità Papa Giovanni XXIII ed i tempi tecnici fossero per loro troppo stretti. Certo noi termineremo la nostra attività in questo settore entro quest'anno.

Stiamo cercando di ricollocare tutte le persone inserite ed i lavoratori con l'ipotetico nuovo gestore. Abbiamo anche una soluzione di riserva che potrebbe prevedere l'impiego in altre attività della cooperativa (autisti e/o accompagnatori) di diversi soci, ma non tutti.

Il clima di incertezza nuoce in senso negativo sugli operatori ed utenti inseriti ma dobbiamo essere realistici e guardare la realtà per quella che è.

Siamo riusciti a tenere in piedi il laboratorio di ceramica e pelletteria per 43 anni: quante attività hanno avuto uguale durata nel settore?

Quasi nessuna perché in quest'arco di tempo le persone possono morire, andare in pensione, effettuare un'altra attività etc.

A mio avviso, date le nostre caratteristiche, abbiamo fatto un miracolo di longevità di attività lavorativa e spero che venga giustamente apprezzato dai fruitori principali.

Abbiamo anche inserito diversi utenti in ruolo di accompagnatore ed altri potremmo inserirli purché adeguati al ruolo.

Relazione sulle attività svolte utilizzando il contributo del 5x1000.

La Cooperativa nell'anno 2017 ha ricevuto, nel mese di ottobre, il contributo 5 per mille relativo all'esercizio finanziario 2015 per un importo pari a € 2.637,68. Tale contributo è servito per coprire parzialmente il costo delle seguenti attività effettuate per il C.L.P. Via Lavatoio n.35:

Modifica ed ampliamento ingresso bagni per migliorarne accesso con carrozzine elettriche con lavori fatti in economia;

Ulteriore attività informativa relativa alla legge 81/2008 riguardante la sicurezza sul lavoro

Attività esterne realizzate nel 2017 ed in corso di programmazione nell'esercizio 2018.

Rimborso parziale spese trasporto disabili usufruito dai nostri soci.

Costo figurato trasporto disabili effettuato gratuitamente per soggetti terzi in stato di documentato bisogno.

Attività di trasporto disabili per conto dell'Azienda Usl di Rimini e gestione del servizio "Rimini per tutti".

Con l'entrata in funzione dell'Azienda Usl Area Vasta Romagna dal 2012 abbiamo allargato il nostro raggio d'attività lavorativa ampliando il servizio svolto alla città di Cesena. Da Aprile 2013 è iniziato il servizio dializzati anche per l'Alta Valle del Savio (centro dialisi di Mercato Saraceno, con utenti provenienti da Alfero, San Piero in Bagno e zone limitrofe). Stiamo quindi rispondendo positivamente alle richieste che ci pervengono dalla committenza originariamente formata dall'Azienda Usl Rimini che è nel frattempo diventata parte integrante dell'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna insieme alle provincie di Ravenna e Forlì-Cesena. E' una nuova sfida imprenditoriale che vede continuamente ampliato il nostro raggio d'azione sia come Area Vasta Romagna che con alcuni comuni. Infatti dal settembre 2013 abbiamo intrapreso anche il servizio scolastico nel comune di Talamello o stiamo unendo il servizio scolastico ad attività come il Valmabass (trasporto a chiamata) per i comuni di Santarcangelo e Verucchio. Dette attività hanno come prossima scadenza il 30/06/2018.

Per far fronte alle mutate esigenze dei nostri committenti abbiamo predisposto un corposo piano di acquisti automezzi attrezzati trasporto disabili: tre pulmini attrezzati trasporto disabili nell'anno 2017 per un investimento di circa euro 89.000 + iva 22% che sono già entrati in funzione.

Questo perché crediamo nell'attività di trasporto disabili che stiamo svolgendo da oltre 24 anni e perché sappiamo che non la possiamo svolgere senza gli strumenti adeguati. Con gli ultimi acquisti e le dismissioni di automezzi obsoleti abbiamo portato l'età media dei veicoli in nostra proprietà da un'anzianità media di 7,9 anni nel 2016 ad un'anzianità media di 7,6 anni nel 2017. Strumenti idonei da dare in gestione a persone motivate e competenti in grado di mantenerli perfettamente efficienti e sicuri per almeno dieci anni.

L'attività del consiglio di amministrazione nell'anno in corso si è particolarmente concentrata nell'inserimento positivo e propositivo delle nuove persone assunte, tutte sotto i 30 anni ed assunte come apprendisti, al fine di avere la migliore "squadra" possibile per affrontare con fiducia e competenza le inevitabili problematiche che giornalmente l'attività di trasporto ci pone innanzi. Speriamo di aver seminato bene e continuare a seguire la crescita umana e professionale dei nuovi inseriti affinché contribuiscano ad ulteriori sviluppi della cooperativa. Purtroppo non sempre è facile sintonizzarsi sulla stessa lunghezza d'onda con le persone in generale e con i giovani in particolare. Probabilmente perché vogliono, giustamente, avere a loro disposizione il lavoro per cui hanno studiato, si sono laureati, hanno speso tanto tempo nello

studio. Probabilmente l'impiego nell'ente pubblico rappresenta ancora un forte stimolo e garanzia di futuro nei più giovani, se non riescono a trovare di meglio. Questa mancanza di garanzie insita nella nostra attività soggetta all'aggiudicazione del lavoro tramite gare di appalto di durata pluriennale viene naturalmente vissuta in maniera negativa dai dipendenti/soci e, qualora capitati l'occasione, accedono volentieri all'impiego presso l'ente pubblico. Quindi si rischia di dedicare tempo e risorse alla formazione di persone giovani sperando ricalchino la stessa passione che noi abbiamo messo nel lavoro quando abbiamo iniziato la realizzazione di questa attività che non esisteva non rendendoci conto che è un'operazione difficile da realizzare. Difficile ma non impossibile e noi continueremo a seminare in questo senso fino a quando non troveremo le persone giuste. E già sembra che qualche persona diventata socio da poco sia pronto ad entrare a far parte degli organi sociali.

Altre particolarità dell'anno appena trascorso sono:

La storia infinita della costruzione al Villaggio 1° Maggio sembra decollata: sono state ultimate nel febbraio 2018 le opere di urbanizzazione primaria. Dobbiamo quindi decidere l'intervento edilizio da fare e valutare come adeguarlo alle attuali dimensioni della nostra cooperativa ed a quelle necessarie in un futuro eventualmente con ulteriore acquisto di aree edificabili.

Abbiamo continuato l'esperienza di trasporto a chiamata Valmabass e, dal 16/09/2013, per i comuni di Santarcangelo e Verucchio seguiamo anche parte del trasporto scolastico ampliando il lavoro degli autisti coinvolti. Detto piccolo ampliamento proseguirà fino al termine dell'anno scolastico 2017/2018 ed abbiamo già ricevuto richieste per valutare la nostra disponibilità a proseguire il servizio fino al termine anno 2018.

È terminata al 31/12/2016 l'attività di trasporto per il trasporto casa-lavoro a favore degli utenti disabili dell'Unione Italiana Ciechi. Abbiamo cercato insieme ad U.I.C. e Comune di Rimini come riuscire a continuare questa attività anche nel 2017 ma non è stato possibile. A nulla è valso aver avuto l'apprezzamento della Regione Emilia Romagna al nostro progetto di inserimento lavorativo che prevedeva il lavoro dei disabili anche a favore dei disabili, si è preferito al trasporto collettivo la risoluzione individuale del trasporto dando il contributo economico direttamente all'utente che poi l'ha utilizzato come meglio gli pareva. Quindi ha potuto utilizzarlo per fare il trasporto con i familiari, amici o alcune pseudo associazioni che nulla hanno da insegnarci quanto a professionalità. E soprattutto legalità e rispetto sia del codice della strada che dell'educazione. Essendo però una scelta individuale a nulla è valsa la collaborazione tra le associazioni perché ciascuno ha fatto la sua scelta indipendentemente dagli altri;

Stanno iniziando a diminuire in maniera sensibile le percorrenze effettuate tornando sotto i 934.000 di Km cui, purtroppo, corrisponde anche una diminuzione delle ore lavorate nell'attività. Quindi, per il secondo anno consecutivo, riscontriamo una flessione del 1,8% di fatturato che di circa il 6% di percorrenza km effettuata.

Gestire e mantenere in perfetta efficienza questo consistente numero di km percorsi per lavoro, anche se in diminuzione, comporta una presenza costante ed un onere a carico dei responsabili della manutenzione in parte mitigato dal fatto di avere mezzi mediamente più moderni da seguire.

Ma la cosa che ci ha veramente fatto arrabbiare è stato l'atteggiamento di una parte della committenza e di alcune persone in particolare che, a fronte del rinnovo formale dell'appalto trasporto disabili di due anni, hanno minato psicologicamente il morale dei nostri operatori paventando il fatto che non ci avrebbero dato i nuovi utenti da inserire perché sarebbero andati in gestione ad associazioni di volontariato!

Capite come possono sentirsi gli operatori quando un "abusivo" con una associazione costituita da due persone li provoca e gli dice che gli porterà via il lavoro?

E' una vergogna, poi si viene a scoprire che sta effettuando il servizio, tra le tante illegalità, con una autovettura sottoposta a fermo amministrativo da parte dell'Ufficio delle imposte ma che gira tranquillamente.

Comportamento sclerotico dell'amministrazione, alla cooperativa chiede:

Automezzi nuovi, licenze di Noleggio con conducente, controllo annuale dell'automezzo presso la motorizzazione, dotazione di impianto climatizzazione su tutti i mezzi, automezzo sostitutivo sempre a disposizione, pulizia rigorosa giornaliera, dimostrazione di fatturato effettuato nello stesso settore, polizze assicurative, ulteriori alla classica RC auto, integrative a tutela dei trasportati e della Pubblica Amministrazione.

Agli autisti richiede:

autisti con autorizzazioni di qualificazione professionale che li rendano idonei al trasporto di persone da ottenersi tramite esame alla MCTC, ad iscrizione all'albo e ruolo di conducenti presso la CCIAA, attestati di frequentazione degli obbligatori corsi per primo pronto soccorso e sicurezza ai sensi della legge 81/08, certificato penale che esclude di aver compiuto determinati reati particolarmente odiosi nei confronti dei minori, divieto di fumare a bordo dei mezzi, divieto assoluto di assunzione di bevande alcoliche.

Agli accompagnatori richiede:

Capacità di relazionarsi con l'utenza disabile, certificato penale che esclude di aver compiuto determinati reati particolarmente odiosi nei confronti dei minori e poi, cosa fa, gira il servizio alle associazioni senza alcuna verifica di professionalità ma con un solo criterio: il risparmio.

Una domanda alla pubblica amministrazione ed ai suoi funzionari: avete valutato i rischi delle vostre azioni?

Siete pronti a renderne conto personalmente?

Una domanda anche alle associazioni sindacali che hanno a cura il futuro dei loro iscritti, sono interessati ad un percorso comune per ripristinare i diritti dei lavoratori o sono appannaggio solo dei pensionati che fanno il lavoro a rimborso spese?

Banca Malatestiana.

Alla scadenza nel 2017 dell'accordo triennale in vigore con Banca Malatestiana è stato prontamente rinnovato per un ulteriore triennio alle stesse condizioni del passato grazie anche al gradimento del trasporto socio-sanitario che facciamo gratuitamente ai soci della banca qualora ne ricorrano le condizioni. Infatti i soci della Banca Malatestiana (ed i relativi congiunti) hanno diritto a 5 trasporti gratuiti andata e ritorno per recarsi presso strutture ospedaliere, centri medici e servizi sanitari all'interno della Provincia di Rimini. Pensiamo sia diventata una bella opportunità da mantenere visto che consente ai soci della banca e loro familiari, in caso di necessità di trasporto socio-sanitario, di usufruire gratuitamente del servizio. Questa iniziativa è stata ben pubblicizzata sia dalla Banca che da noi sul giornale "Il Ponte" ed in specifiche manifestazioni. In particolare modo abbiamo partecipato all'Expo organizzato dalla Malatestiana al Palacongressi di Rimini denominato "Natale Insieme" anche quest'anno.

Certificazione di qualità normativa UNI ISO 9001:2008.

La Certificazione di Qualità dell'attività di trasporto disabili, conseguita nel corso del 2003, è tuttora in vigore ed il prossimo appuntamento per il rinnovo della certificazione è per fine Maggio 2018 e verrà curato da Angelo Cenerelli come già successo negli ultimi anni. Per quest'anno è prevista l'implementazione alla nuova norma UNI ISO 9001:2015.

Criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci e composizione compagine sociale.

Nel corso dell'anno ci sono state modifiche nella compagine sociale: due dimissioni, un decesso e nessun nuovo ingresso.

Al 31.12.2017 i soci della nostra cooperativa sono quindi n. 54 di cui n. 33 uomini e n. 21 donne.

Il nostro auspicio è che i soci lavoratori contribuiscano sempre in misura determinante ai positivi risultati della cooperativa eseguendo il lavoro con professionalità, competenza e passione così come hanno fatto finora. E' auspicabile anche, nel corso del 2018, l'inserimento di ulteriori soci nella compagine sociale purché mossi da sincero spirito cooperativo e non solo da motivazioni monetarie. Facilmente verrà previsto un percorso di sviluppo competenze lavorative per quei soci che vorranno ampliare le loro competenze.

Nostra partecipazione a consorzi e specifica della loro importanza attuale e futura.

Consorzio Sociale Romagnolo.

E' una bella realtà dell'area vasta Romagna dato che spazia la sua attività, oltre alla provincia di Rimini, anche in Ravenna e Forlì Cesena. Siamo soci dal 2002. Si è specializzato principalmente nella gestione dell'igiene ambientale, gestione del verde, pulizie e custodia, parcheggi, logistica e servizi informatici. Naturalmente passa attraverso il CSR anche la nostra attività di trasporto disabili. Ha raggiunto nel 2017 un fatturato importante di oltre 22 milioni di euro, passando dai 17 milioni di euro di fatturato del 2016. Non sono tutte rose, ci sono diverse spine ed incognite per il futuro legate principalmente al rinnovo degli appalti in essere in scadenza nel 2018, specie quelli legati all'igiene ambientale, che dovrebbero avere una durata "lunga" di 15 anni con importanti impegni finanziari e di persone inserite al lavoro. Per inciso ricordiamo che, complessivamente nelle attività effettuate dà lavoro ad oltre 1.000 persone di cui circa 400 disabili. Nonostante questi numeri veramente gratificanti teniamo conto che altro impegno del CSR è di promuovere le istanze della cooperazione di inserimento lavorativo di tipo B in tutti i tavoli locali, regionali e nazionali, politici e non solo, per raccontare e promuovere l'importanza del mondo cooperativo. TEAM società consortile a r.l.

Realtà che, oltre alla provincia di Rimini, potrebbe ampliare la sua attività anche in altre provincie limitrofe. Ricordiamo che è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di START Romagna S.p.A. ed è partecipata da un'altra quindicina di vettori privati, tra cui La Romagnola. Serve principalmente per gestire direttamente alcuni servizi di trasporto che START Romagna non ha convenienza ad effettuare direttamente e che può "girare" a TEAM senza gara d'appalto avendone il controllo e la direzione. Siamo soci fondatori della TEAM ma, al momento, non abbiamo mai gestito tratte di TPL tramite Start.

Consorzio Sociale Il Borgo.

Non ha ancora iniziato l'attività e non ha un grande futuro perché per fare investimenti immobiliari a favore dell'utenza

anziana servono risorse al di fuori della nostra portata. Stiamo comunque cercando di utilizzare questa struttura in altro modo e se sarà positivo potrà continuare anche dopo il 2018.

Relazione Gruppo Cooperativo Paritetico.

Per l'anno 2017 i lavori del Comitato di Direzione sono stati svolti e tenuti nel rispetto del contratto stipulato tra le parti; segnaliamo che la direzione del comitato di direzione, spetta, come da contratto alla Cooperativa Akkanto fino a luglio 2018.

Per il 2016 il Comitato, sulla base dell'obbiettivo previsto dalla relazione 2016, ha dovuto attendere il rinnovo dei contratti di servizio per le cooperative impegnate nella gestione dei servizi in accreditamento, contratti che al 31.12.2017 risultavano ancora in fase di definizione, per cui si è deciso di portare al 2018 l'analisi del gruppo delle cooperative impegnate, per cercare di realizzare un sistema integrato, magari iniziando da piccoli servizi, come elemento innovativo di efficienza ed efficacia. Prosegue comunque lo scambio di informazioni, ovvero, il continuare a proporsi per poter sviluppare azioni di economicità, di scambio di professionalità, di idee, ecc.....

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, Codice Civile.

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, la cui comunicazione sia necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

La cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha di fatto osservato, i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

Altre informazioni

La Società Cooperativa Sociale La Romagnola – ONLUS, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, dal 23 marzo 2005 è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente di diritto presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A114972.

La sussistenza delle condizioni di prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile viene documentata al termine della presente nota integrativa.

La Revisione Legale dei Conti ai sensi dell'art. 2409 bis del codice civile è affidata al Collegio Sindacale nelle persone del Rag. De Piero Lucio, Dott. Foschi Riccardo e Dott. Cenerini Andrea.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene documentata al termine della presente nota integrativa.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio della cooperativa La Romagnola Società Cooperativa Sociale, il cui esercizio sociale chiude al 31 dicembre 2017, è stato redatto in conformità alla vigente normativa del Codice Civile, come modificata dal D.lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e dal recente D.lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, ed interpretata ed integrata dai principi contabili riformati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) ed emanati in data 22/12/2016 e successivamente emendati in data 29/12/2017.

Il bilancio d'esercizio, in quanto redatto in forma abbreviata, così come consentito da nuovo art. 2435-bis del codice civile, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa.

Conseguentemente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti con le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis stesso;
- la nota integrativa, che svolge sia una funzione esplicativa, in quanto fornisce un commento esplicativo dei dati presentati nello stato patrimoniale e nel conto economico, che per loro natura sono sintetici e quantitativi, e un commento delle variazioni rilevanti intervenute nelle voci tra un esercizio e l'altro, sia una funzione integrativa, in quanto contiene, in forma descrittiva, informazioni ulteriori di carattere qualitativo che per la loro natura non possono essere fornite dagli schemi di stato patrimoniale e conto economico, nonché una funzione complementare, in quanto l'art. 2423, co. 3, C.C., prevede l'obbligatoria esposizione di informazioni complementari quando ciò è necessario ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Il nuovo comma 5 dell'art. 2435-bis C.C., relativo alla nota integrativa facente parte del bilancio in forma abbreviata, stabilisce che "Fermo restando le indicazioni richieste dal terzo, quarto e quinto comma dell'articolo 2423, dal secondo e quinto comma dell'articolo 2423-ter, dal secondo comma dell'articolo 2424, dal primo comma, numeri 4) e 6), dell'articolo 2426, la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal primo comma dell'articolo 2427, numeri 1), 2), 6), per quest'ultimo limitatamente ai soli debiti senza indicazione della ripartizione geografica, 8), 9), 13), 15), per quest'ultimo anche omettendo la ripartizione per categoria, 16), 22-bis), 22-ter), per quest'ultimo anche omettendo le

indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici, 22quater), 22sexies), per quest'ultimo anche omettendo l'indicazione del luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato, nonché dal primo comma dell'art. 2427-bis, numero 1.

- poiché la cooperativa si avvale dell'esonerazione della relazione sulla gestione, sono state indicate nella presente nota integrativa le informazioni richieste dai n. 3) e 4) dell'art. 2428, oltre a quelle informazioni specifiche per le società cooperative, che, nell'ipotesi di redazione del bilancio in forma ordinaria, dovrebbero essere contenute nella relazione sulla gestione.

Stato patrimoniale e Conto economico

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., lo Stato patrimoniale ed il Conto economico rispecchiano fedelmente la struttura imposta dagli articoli del Codice Civile:

- nel rispetto dell'art. 2423-ter, C.C., è stato indicato, per ciascuna voce, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente, in modo da consentire la comparazione tra i bilanci;
- Inoltre, tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente;
- ai fini di una maggiore chiarezza, nello stato patrimoniale e nel conto economico è stata omessa l'indicazione delle voci previste dagli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 del codice civile aventi saldo uguale a zero nei due anni e non ci si è avvalsi della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale nel caso in cui vi siano elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale: gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati, a norma di quanto richiesto dall'art. 2424, co. 2, C.C..

Nota integrativa

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre norme del Codice Civile, tra cui quelle previste specificamente per le società cooperative, nonché da norme di legge diverse dal Codice Civile.

Come sopra evidenziato, in essa sono inoltre descritte le informazioni richieste dai n. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C., oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C..

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, in osservanza di quanto previsto dal nuovo art. 2427, co. 2, C.C. (inserito dal D.lgs. 139/2015), dal nuovo OIC 12 e nel rispetto dell'elaborazione obbligatoria della nota integrativa nel formato XBRL.

In particolare, alla luce del predetto OIC 12 e dell'utilizzo obbligatorio della tassonomia XBRL, la presente nota integrativa risulta divisa in cinque sezioni:

- una parte iniziale descrittiva, dove vengono indicati illustrati, tra gli altri, anche i criteri contabili utilizzati;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci dello Stato patrimoniale;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci del Conto economico;
- una sezione residuale sulle altre informazioni di varia natura;
- una parte finale, nella quale sono fornite le informazioni richieste dalle norme di legge specifiche per le cooperative, nonché i suggerimenti sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Esposizione dei valori

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C.M. 106/E del 21.12.2001.

Tutti i valori riportati nella presente nota integrativa sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

Principi di redazione

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio (art. 2423, C.C.), tenendo altresì conto del nuovo principio generale della rilevanza, introdotto dal D.lgs. 139/2015 e contenuto nel comma 4 dell'art. 2423 C.C., a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

Inoltre, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati nell'art. 2423-bis, C.C.

Pertanto:

- il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute;
- la valutazione delle singole voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza, della competenza economico-temporale e nella prospettiva della continuità aziendale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (cd. "Principio della sostanza economica"), secondo il nuovo punto 1-bis dell'art. 2423-bis, C.C., introdotto dal D.lgs. 139/2015, ossia privilegiando, se del caso, la sostanza rispetto alla forma giuridica;
- i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Criteri di valutazione applicati

Nella individuazione, rilevazione, valutazione, classificazione ed esposizione delle operazioni in bilancio, non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, né su base volontaria, né a seguito di nuove disposizioni legislative o dei nuovi principi contabili OIC.

Dunque, poiché i criteri di valutazione adottati non sono difformi da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, le voci del bilancio d'esercizio sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Non si sono inoltre verificati casi eccezionali che, ai fini della valutazione delle voci di bilancio, abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 bis, secondo comma, del codice civile.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si descrivono di seguito le voci componenti l'attivo dello Stato Patrimoniale del bilancio chiuso al 31/12/2017.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non sono presenti nel bilancio chiuso al 31/12/2017 crediti verso soci per versamenti dovuti.

Immobilizzazioni

Si evidenziano di seguito criteri di valutazione, prospetti e relativi commenti, inerenti alle voci che compongono le immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali:

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo ragionevolmente prevedibile di loro utilità futura.

I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi producano utilità, secondo lo schema sotto riportato:

- Costi Impianto e ampliamento: 5 anni
- Concessioni, Licenze e marchi e diritti simili: 5 anni

Svalutazioni:

La cooperativa ha valutato che nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse, così come consentite dal medesimo OIC 9, ai fini della eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Non sono state effettuate neppure rivalutazioni economiche volontarie, non essendo ammesse né dalla normativa, né dai principi contabili vigenti.

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	20.308	1.076.191	146.757	1.238.417
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.958	839.468		853.587
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	1.350	236.723	146.757	384.830
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	152.939	150.500	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	54.590	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	339	55.304		-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	(339)	43.045	150.500	193.206
Valore di fine esercizio				
Costo	20.308	1.174.540	297.257	1.492.105
Rivalutazioni	0	0	0	0

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.297	894.772		914.069
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	1.011	279.768	297.257	578.036

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sottostante si evidenziano le movimentazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio 2017.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	861	0	0	19.447	0	0	0	20.308
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	344	0	0	18.614	0	0	0	18.958
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	517	0	0	833	0	0	0	1.350
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	172	-	-	167	-	-	-	339
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Totale variazioni	(172)	0	0	(167)	0	0	0	(339)
Valore di fine esercizio								
Costo	861	0	0	19.447	0	0	0	20.308
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	516	0	0	18.781	0	0	0	19.297
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	345	0	0	666	0	0	0	1.011

Nella tabella sottostante si evidenziano le movimentazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio 2017.

Nell'anno 2017 le immobilizzazioni immateriali sono aumentate per:

- euro 500 per la sottoscrizione di euro 500 di azioni del C.S.R.;
- euro 150.000 per l'acquisto di titoli di stato BTP ITALIA con scadenza 20/11/2023

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella sottostante si evidenziano le movimentazioni intervenute nelle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio 2017.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	93.581	16.644	42.134	903.938	19.894	1.076.191
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	16.247	42.134	781.087	0	839.468
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	93.581	397	0	122.851	19.894	236.723
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	141.212	11.727	152.939
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	54.590	-	54.590
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	-	1.565	-	53.739	-	55.304
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	-	-	-	-	-	0
Totale variazioni	0	(1.565)	0	32.883	11.727	43.045
Valore di fine esercizio						
Costo	93.581	16.644	42.134	990.560	31.621	1.174.540
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	17.812	42.134	834.826	0	894.772
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	93.581	(1.168)	0	155.734	31.621	279.768

Come evidenziato in premessa, nel corso dell'anno 2017 la Cooperativa ha acquistato tre automezzi adibiti al trasporto disabili e ne ha rottamati due.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella tabella sottostante si evidenziano le movimentazioni intervenute nelle immobilizzazioni finanziarie nel corso dell'esercizio 2017.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	5.500	0	0	0	41.257	46.757	100.000	0

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	5.500	0	0	0	41.257	46.757	100.000	0
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	500	-	150.000	-
Totale variazioni	0	0	0	0	500	500	150.000	0
Valore di fine esercizio								
Costo	5.500	0	0	0	41.757	47.257	250.000	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	5.500	0	0	0	41.757	47.257	250.000	0

Attivo circolante

Si evidenziano di seguito i criteri di valutazione, prospettivi e relativi commenti inerenti alle voci che compongono l'attivo circolante.

Rimanenze

Ai sensi del n. 9 dell'art.2426 c.c. le rimanenze di prodotti finiti e semilavorati sono state valutate al costo di acquisto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	0	-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	4.764	(171)	4.593
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	4.764	(171)	4.593

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, che è stato determinato in ragione di stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori.

Nel presente esercizio è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti di euro 4.041 generata dalla manifesta probabilità di una perdita di valore di alcuni dei nostri crediti.

Si ritiene pertanto che il fondo svalutazione crediti risulti congruo rispetto alla stimata perdita di valore per inesigibilità di alcuni crediti.

Non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante in valuta estera.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

Altri titoli:

Nella valutazione dei titoli iscritti tra nell'attivo circolante, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al minore tra il costo d'acquisto (comprensivo dei costi accessori) e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co.8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, in quanto inferiore al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.025.592	(240.277)	785.315	-	-	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	-	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	-	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	-	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	27.891	(22.029)	5.862	-	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	63.693	(34.065)	29.628	-	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.117.818	(296.371)	820.805	0	0	0

Si forniscono informazioni sul seguente credito iscritto nell'attivo circolante, in quanto ritenute rilevanti per la chiarezza e comprensibilità del bilancio:

- i crediti verso clienti sono stati indicati in bilancio al netto del Fondo svalutazione Crediti accantonato negli anni precedenti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	460.000	29.609	489.609
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	460.000	-	489.609

La Cooperativa, nel 2013 e nel 2014, ha investito la propria liquidità nei seguenti titoli valutati al costo d'acquisto. Si segnala che in data 20 giugno 2016 la Cooperativa ha avuto il rimborso di titoli sottoscritti nel 2013 per un importo pari a 30.000,00 euro.

La Cooperativa ha sottoscritto in data 17 ottobre 2016 n. 40.112,34 al valore unitario di 0,997 € nel fondo Morgan Stanley Horizon Funds.

Nell'anno 2017:

-in data 4 maggio ha sottoscritto titoli n. 500,250 al valore unitario di euro 99,95 nel fondo bnp;
 -in data 4 maggio ha sottoscritto n. 9.846,002 al valore unitario di euro 5,078 nel fondo investiper ;
 -in data 9 giugno ha sottoscritto n. 490,538 al valore unitario di euro 101,88 nel comparto carmignac securite, n. 171.60 al valore unitario di euro 116,48 nel comparto bsffixed income strategies, n. 469,89 al valore unitario euro 31,8977 nel comparto sisf global inflation, n. 49999,042 al valore unitario di euro 13 ;
 -in data 20 giugno ha sottoscritto n. 1672,594 al valore unitario di euro 11,95 nel comparto pimco capital securities, n. 3273.576 al valore unitario di euro 15,27 nel comparto franklin european total, n. 1499,068 al valore unitario di 20,0041 nel comparto mgoptiomal income fund;
 inoltre in data 4 maggio 2017 ha aperto una gestione patrimoniale con mandato n. 1022167 presso la Banca Malatestiana nel fondo GP Quantitative pari a euro 50.000,00

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	179.870	153.352	333.222
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	2.644	(85)	2.559
Totale disponibilità liquide	182.514	153.267	335.781

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tale voce le quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, che vengono attribuite ad ogni esercizio mediante una ripartizione del provento o del costo effettuata in proporzione al tempo, ossia sulla base del criterio del tempo fisico, in conformità al principio contabile OIC 18.

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2017, tale voce è composta da:

- ratei attivi per €. 505 corrispondenti a proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi. In particolare si tratta di interessi attivi maturati sui titoli sottoscritti nel 2014.
- risconti attivi per €. 26.374 corrispondenti a costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare si tratta di polizze assicurative sugli automezzi, assa di circolazione sugli autoveicoli, ecc.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.251	(746)	505
Risconti attivi	25.376	998	26.374
Totale ratei e risconti attivi	26.627	252	26.879

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'art. 2427, n. 8, C.C., si evidenzia che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si descrivono di seguito le voci componenti il passivo dello Stato Patrimoniale del bilancio chiuso al 31/12/2017.

Patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è composta da :

Capitale sociale: il capitale sociale (voce AI del Passivo) è composto dalle azioni sottoscritte e versate dai soci, dalle rivalutazioni effettuate ai sensi dell'art. 7 della L.59/92 deliberate in sede di approvazione del bilancio degli esercizi precedenti.

Riserva legale: In questa voce è allocata la riserva legale indivisibile ex art. 12 L. 904/77.

Altre riserve: questa posta (voce AVII del passivo) accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	337.111	-	15.380	-		321.731
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-		0
Riserva legale	821.093	51.215	-	-		872.308
Riserve statutarie	0	-	-	-		0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	0	-	-	-		0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	-	-	-		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	-	-	-		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	-	-	-		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	-	-	-		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	-	-	-		0
Versamenti in conto capitale	0	-	-	-		0
Versamenti a copertura perdite	0	-	-	-		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	-	-	-		0
Riserva avanzo di fusione	0	-	-	-		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	-	-	-		0
Riserva da congruaggio utili in corso	0	-	-	-		0
Varie altre riserve	9.347	-	1	-		9.346
Totale altre riserve	9.347	-	1	-		9.346
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	52.799	9.909	-	-	62.708	62.708
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-		0

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	1.220.350	61.124	15.381	0	62.708	1.266.093

Il Capitale sociale di Euro 321.731 è diminuito per l'uscita dalla cooperativa dei soci Perugini e Scialpi per un importo pari a Euro 15.380 come risultano dai verbali del Consiglio di Amministrazione del 31/03/2017 e 20/09/2017.

Non sono presenti soci sovventori.

L'incremento della riserva legale avvenuto nell'esercizio 2017 è originato dall'accantonamento dell'utile 2016 al netto della somma dovuta (pari al 3% dello stesso utile) ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui alla legge 59 del 31.01.1992.

Fondi per rischi e oneri

Fondo Rischi e Oneri

I fondi per i rischi ed oneri sono esposti in bilancio ordinario nel loro complesso come un'unica voce, pur essendo contabilmente distinti tra "Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili", "Fondi per imposte, anche differite", "Altri fondi".

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, di ammontare attendibilmente stimabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, i fondi per rischi sono iscritti per rilevare passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati.

Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

Invece, i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Si tratta, quindi, di passività certe.

Gli accantonamenti al fondo riflettono la migliore stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del progetto di bilancio.

Le situazioni per le quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono state indicate nella presente nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un accantonamento al fondo per rischi.

Nell'anno 2017 il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, ha deciso di rilevare un fondo rischi di euro 3.500 per un contenzioso in essere nei confronti di un lavoratore della cooperativa.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	-	0
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	3.500	-	-	-	3.500
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	-	0
Altre variazioni	-	-	-	-	0
Totale variazioni	3.500	0	0	0	3.500
Valore di fine esercizio	3.500	0	0	0	3.500

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto evidenzia l'intera passività maturata nei confronti dei lavoratori subordinati, spettante ad essi in caso di cessazione del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 2120 C.C., determinata in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Si segnala che, a seguito della riforma del TFR operata con il D.Lgs. n. 252 del 05/12/2005, al TFR maturato fino al 31/12/2006 si applica la precedente disciplina, mentre il TFR maturato dal 1° gennaio 2007, in base alle scelte espresse dai lavoratori, risulta così destinato:

-TFR gestito dalla società

- TFR versato ai Fondi di previdenza complementare

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	625.779
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	73.182
Utilizzo nell'esercizio	80.549
Altre variazioni	4.384
Totale variazioni	(2.983)
Valore di fine esercizio	622.796

Debiti

Nella valutazione dei debiti, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	14.272	0	14.272	14.272	-	-
Debiti verso banche	-	0	0	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	0	0	-	-	-
Acconti	-	0	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	51.601	18.018	69.619	69.619	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	0	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	0	-	-	-
Debiti tributari	48.945	1.115	50.060	50.060	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	45.430	5.741	51.171	51.171	-	-
Altri debiti	134.897	12.517	147.414	147.414	-	-
Totale debiti	295.145	37.391	332.536	332.536	0	0

di seguito si forniscono informazioni sui seguenti debiti, in quanto ritenute rilevanti per la chiarezza e comprensibilità del bilancio.

Nella voce " Debiti tributari" sono stati inseriti i vari debiti che la Cooperativa ha verso l'Erario per le ritenute sui dipendenti e collaboratori.

Nella voce "Debiti v/Istituti Previdenziali e di sicurezza sociale" sono stati inseriti i debiti che la Cooperativa ha verso l'Inps e Inail per le ritenute previdenziali e assicurative sui dipendenti e collaboratori.

Nella voce " Altri debiti", è stato inserito anche i debiti relativi alla ferie e permessi maturati nell'anno 2017 ma non ancora godute dai dipendenti e il debito v/soci lavoratori per il ristorno relativo all'anno 2017 di € 35.000. Come

l'esercizio precedente nei debiti tributari non è stato girato il debito verso l'erario per l'Irap di competenza 2017 con gli acconti relativi pagati nel 2017.

Non esistono debiti di valuta estera.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non ha debiti di durata superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Totale
	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	
Ammontare	0	332.536	332.536

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Obbligazioni	-	0
Obbligazioni convertibili	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	14.272	14.272
Debiti verso banche	-	0
Debiti verso altri finanziatori	-	0
Acconti	-	0
Debiti verso fornitori	69.619	69.619
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0
Debiti verso imprese controllate	-	0
Debiti verso imprese collegate	-	0
Debiti verso controllanti	-	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
Debiti tributari	50.060	50.060
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	51.171	51.171
Altri debiti	147.414	147.414
Totale debiti	332.536	332.536

Finanziamenti effettuati da soci della società

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 19-bis, C.C., relativa al dettaglio dei finanziamenti effettuati dai soci alla società, non sia più obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata a norma del nuovo art. 2435-bis C.C. (così come modificato dal D.Lgs. 139/2015), data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative che ricevono prestiti sociali (ossia, la raccolta del risparmio consentita alle società cooperative presso i propri soci), si forniscono informazioni in merito alla voce "Debiti verso soci per finanziamenti", compresa nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale.

Essa contiene l'importo di tutti i finanziamenti concessi dai soci alla cooperativa sotto qualsiasi forma, per i quali la cooperativa ha un obbligo di restituzione.

Il finanziamento da soci, previsto dallo statuto sociale, è disciplinato da apposito regolamento, ammonta ad €. 14.308, di cui €.13.715 a titolo di finanziamento infruttifero e € 35 a titolo di interessi da capitalizzare.

Si tratta di prestito fruttifero finalizzato al conseguimento degli scopi sociali, a sostegno della struttura patrimoniale e delle esigenze finanziarie della cooperativa.

Esso è stato assunto, con riferimento ad ogni singolo socio prestatore, nei limiti di cui all'art. 10 della Legge n. 59/1992 e remunerato mediante pagamento di interessi annuali in misura non superiore a quella prevista dall'art. 13, co. 1, lett. b), D.P.R. 29/09/1973, n. 601.

Tali finanziamenti erano rimborsabili fino al 31/12/2017 a semplice richiesta, mentre a decorrere dal 01/01/2018 sono rimborsabili con un preavviso di almeno 24 ore dalla richiesta di rimborso pervenuta alla cooperativa, come disposto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, che ha modificato la Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999.

I suddetti finanziamenti dei soci non sono postergati rispetto a quelli degli altri creditori.

Pur essendo venuta meno, a seguito delle nuove Istruzioni emanate dalla Banca d'Italia in data 21 marzo 2007, l'obbligatorietà di adempiere gli obblighi di trasparenza in precedenza imposti nell'attività di raccolta di prestiti sociali alle società cooperative con più di 50 soci, anche relativamente ai finanziamenti da soci emessi ex novo la cooperativa ha comunque previsto la stipula in forma scritta del contratto di prestito sociale, l'approvazione specifica di alcune clausole del suddetto contratto di prestito, nonché la redazione dei fogli informativi analitici.

Poiché alla data di chiusura dell'esercizio chiuso alla data del 31.12.2017 il patrimonio è di ammontare pari ad euro 1.203.385, mentre il prestito sociale, alla medesima data, risulta di ammontare pari ad euro 14.308, e pertanto non eccede il limite del triplo del patrimonio, la nostra società, rientra nel limite quantitativo imposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999 (aggiornata dal Provvedimento dell'8 novembre 2016) e dalla Deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 19 luglio 2005, in capo ai soggetti che effettuano la raccolta di risparmio presso i propri soci senza obbligo di assistenza di specifiche garanzie.

Conseguentemente, la cooperativa non è tenuta ad attivare alcun tipo di garanzia personale o reale, né ad aderire a schemi di garanzia aventi le caratteristiche indicate dalla predetta riformata Circolare della Banca d'Italia n. 229/1999. Al fine dell'individuazione del parametro del "patrimonio" si è tenuto conto sia delle nuove precisazioni fornite dalla medesima Circolare, sia delle disposizioni contenute nel Deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 19 luglio 2005, a norma delle quali nel patrimonio rientrano l'importo complessivo del capitale sociale sottoscritto (anche se non interamente versato), nonché l'importo della riserva legale e delle riserve disponibili, ancorché indivisibili tra i soci, risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Alla luce dell'obbligo informativo che deve essere assolto dalle società cooperative con prestito sociale e con più di 50 soci, introdotto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, che ha modificato la predetta Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999, si forniscono le seguenti informazioni in merito al prestito sociale in essere:
 Ammontare del prestito sociale raccolto presso i soci alla data di chiusura del presente esercizio: 14.308;
 Ammontare del patrimonio (composto come sopra esposto) alla data di chiusura del presente esercizio: 1.203.385;
 Il rapporto tra prestito sociale e patrimonio alla data di chiusura del presente esercizio, ossia Prestito sociale/Patrimonio, è pari a 0,02.

- Si evidenzia che l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, ossia $(Pat + Dm/I)/AI$, è pari a 2,20.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tale voce le quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, che vengono attribuite ad ogni esercizio mediante una ripartizione del provento o del costo effettuata in proporzione al tempo, ossia sulla base del criterio del tempo fisico, in conformità al principio contabile OIC 18.

Nell'esercizio chiuso al 31/12/17, tale voce è composta da:

- ratei passivi per € 25.552 corrispondenti a costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, tale voce di rateo rappresenta la voce della XIV mensilità da corrispondere a dipendenti.
- risconti passivi per € 5.226,04 corrispondenti a proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

La Cooperativa ha ricevuto per l'acquisto di automezzi avvenuto nel 2013 e 2015 contributi c/impianti rispettivamente pari a € 9.573,79 e 10.452,13 i quale sono stati riscontati in base alla vita utile dei cespiti.

I ratei e risconti hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente motivazione:

	Valore di inizio esercizio	Variatione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	26.246	(694)	25.552
Risconti passivi	9.033	(3.807)	5.226
Totale ratei e risconti passivi	35.279	(4.501)	30.778

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Si descrivono di seguito le voci componenti il Conto economico del bilancio chiuso al 31/12/2017:

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni:

I ricavi derivanti dalle vendite di beni (e/o dalle prestazioni di servizi) sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono costituiti per € 1.750.737 dalle prestazioni per il trasporto disabili ed altre attività di trasporto, per € 23.327 dalle vendite della produzione del laboratorio di ceramica; ricavi inseriti nella voce A1) del Conto Economico.

Altri ricavi e proventi:

Contributi in conto impianti:

I contributi in conto impianti sono contabilizzati a conto economico, nella voce A.5 "Altri ricavi e proventi", per la quota di competenza determinata in base alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono: in tal modo concorrono alla rettifica indiretta delle quote di ammortamento stanziato, poiché il contributo costituisce un'erogazione per la riduzione del costo di acquisizione del cespite e quindi del relativo ammortamento. Le quote di competenza degli esercizi successivi vengono rinviate al futuro attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

L'iscrizione del contributo avviene nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirlo, ossia quando è acquisito sostanzialmente in via definitiva; in particolare, si ritiene che vi sia ragionevole certezza nel momento in cui esiste una delibera formale di erogazione ed approvazione, da parte dell'ente, degli investimenti eseguiti (decreto di approvazione e liquidazione).

I contributi in conto impianti presenti in bilancio al 31/12/2017 ammontano ad euro 3.807 e riguardano contributi ricevuti per l'acquisto di automezzi aziendali.

Costi della produzione

I costi della produzione sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

Nella voce B6) del Conto Economico sono stati inseriti i costi delle materie prime, merci, di consumo varie e attrezzature minute per un totale di € 11.528, il costo dei materiali per la manutenzione degli autoveicoli per € 11.828 e il costo carburante autoveicoli per € 109.505. Tra i costi per i servizi (voce B7) meritano una menzione particolare il costo della manutenzione degli autoveicoli di € 34.426, l'assicurazione autoveicoli € 37.774, il costo per consulenze amministrative/fiscali € 25.539 e il costo dei contributi del Consorzio C.S.R. € 26.307. Tra i costi del personale (voce B9) sono stati inseriti anche i ristorni per € 35.000; ristorni che sono stati determinati e attribuiti ai soci lavoratori dipendenti in base alla qualità e quantità del lavoro da loro prestato in cooperativa nell'anno 2017. Tra i costi per godimento di terzi (voce B8) merita una menzione sia il costo relativo all'affitto 2017 dell'immobile in via Lavatoio per € 18.970 e della sede di Via Coletti.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Come richiesto dal nuovo art. 2427, co. 1, n. 13, C.C., si fa presente che non sono presenti in bilancio elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Come richiesto dal nuovo art. 2427, co. 1, n. 13, C.C., si fa presente che non sono presenti in bilancio elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte correnti:

La cooperativa non ha computato l'IRES, in quanto ha usufruito del regime fiscale agevolato previsto per le cooperative sociali di lavoro, in base all'art. 1, co. 463, L. 311 del 30/12/2004 ed all'art. 11 del D.P.R. n. 601/1973.

Nell'esercizio non esistono poste che diano luogo a differenze temporanee tassabili in futuro, la cui sussistenza avrebbe

comportato l'iscrizione di imposte differite passive mediante imputazione delle stesse ad apposito fondo del passivo. Nell'esercizio non esistono poste che diano luogo a differenze temporanee deducibili in futuro, la cui sussistenza avrebbe comportato l'iscrizione di imposte anticipate.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C. (ora imposto anche ai soggetti che redigono il bilancio abbreviato ai sensi del nuovo art. 2435-bis C.C.), si fornisce il numero medio dei dipendenti impiegati presso la nostra società nel presente esercizio, ripartiti per categoria:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	3
Operai	58
Altri dipendenti	3
Totale Dipendenti	65

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui al rinnovato art. 2427, co. 1, n. 16, C.C. (ora imposto anche ai soggetti che redigono il bilancio abbreviato ai sensi del nuovo art. 2435-bis C.C.), si fornisce l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti, concessi agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	8.800	5.460

Ai membri del Consiglio di Amministrazione sono stati attribuiti:

- compensi per un importo complessivo pari a € 8.800 determinati nella delibera dell'Assemblea del 22 maggio 2015 in conformità allo statuto;

Ai membri del Collegio sindacale sono stati attribuiti:

- compensi per un importo complessivo pari a € 5.460,00 determinati nella delibera dell'Assemblea del 27 maggio 2016;

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si fa presente che la cooperativa ha ricevuto due garanzie fideiussorie per un totale di €. 48.487, di cui €. 45.187 della Banca Popolare Etica relativo agli oneri di urbanizzazione del Villaggio I° Maggio (beneficiario la C.A.P. Consorzio Attività Produttive Zona Artigianale Villaggio Primo Maggio 2) e €. 3.300 della Cassa di Risparmio di Rimini relativo al contratto di affitto dell'immobile in Via Lavatoio (beneficiario Sig. Righetti Giovanni).

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, c.c..

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i dirigenti soci cooperatori e gli amministratori soci cooperatori, sebbene concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati accordi fuori bilancio, ossia non risultanti dallo stato patrimoniale, dotati dei requisiti richiesti dal punto 22-ter dell'art. 2427, comma 1, c.c.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ex art. 2427, co. 1, n. 22-quater, C.C.:

Come già specificato nella parte introduttiva della nota integrativa non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Come richiesto dal nuovo art. 2427, co. 1, n. 22-sexies, C.C., introdotto dal D.Lgs. 139/2015, si fa presente che non si riportano informazioni relative alla società che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese in quanto la nostra cooperativa non è un'impresa controllata;

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si precisa che la cooperativa non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Informazioni richieste dall'art. 2428, n. 3 e 4, C.C.:

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, C.C., la cooperativa dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Informazioni specifiche per le società cooperative:

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto dei requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile.

Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal nuovo verbale di revisione cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci, espressi nei valori e nelle percentuali di mutualità indicati nel prospetto di seguito riportato:

Esercizio 2017

Costo del lavoro dei soci (*) 790.508 € : 58,44%

Costo del lavoro di terzi non soci (*) 562.092 € : 41,56%

Totale costo del lavoro (*) € 1.352.600 : 100,00 %

Costo del lavoro dei soci (*)

Esercizio 2016

Costo del lavoro dei soci *) € 774.801.: 57,18%

Costo del lavoro di terzi non soci *) € 580.148: 42,82%

Totale costo del lavoro *) € 1.354.949: 100,00%

Ai fini dell'attribuzione del ristorno ai soci cooperatori, in ottemperanza all'art. 2545-sexies C.C., si evidenzia che la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2017 nei confronti dei soci può essere così sinteticamente rappresentata:

ATTIVO

Crediti verso soci

• Ordinari € 0

- Sovventori € 0
- Immobilizzazioni finanziarie
- Partecipazioni in cooperative e consorzi € 36.563
- Crediti verso cooperative e consorzi € 0
- Attivo circolante
- Crediti verso cooperative e consorzi € 752.486
- Crediti verso soci € 0

PASSIVO

Capitale sociale

- Soci ordinari € 321.731
- Soci sovventori € 0

Debiti

- Verso soci per finanziamento € 14.308
- Verso soci per prestazione mutualistica € 62.033
- Verso soci receduti o esclusi € 2.710

Le principali voci del conto economico relative ai rapporti intrattenuti con i soci, le cooperative ed i consorzi sono così rappresentate:

VALORE DELLA PRODUZIONE

- Vendite di prodotti e servizi ai soci €.

COSTI DELLA PRODUZIONE

- Prodotti conferiti dai soci €.
- Servizi forniti dai soci €.
- Personale socio € 790.508

PROVENTI FINANZIARI

- Da partecipazioni in cooperative e consorzi €.
- Interessi da cooperative e consorzi €.

INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI

- Verso cooperative e consorzi €.
- Verso soci per prestito sociale €.

1) Determinazione dell'importo ristornabile:

Nella determinazione del ristorno, l'Organo amministrativo si è attenuto alle disposizioni previste dallo Statuto sociale e dall'apposito regolamento mutualistico.

Per quanto concerne il calcolo dell' "avanzo mutualistico" (ossia del margine ristornabile ai soci), come evidenziato di seguito, si fa presente che l'importo che si propone di attribuire ai soci a titolo di ristorno non risulta superiore rispetto al risultato della gestione mutualistica derivante dall'attività svolta con i soci - ottenuto moltiplicando l'avanzo di gestione complessivo per la percentuale di attività svolta con i soci rispetto all'attività totale - né superiore all'ulteriore limite rappresentato dal 30% dei trattamenti retributivi complessivi spettanti ai soci lavoratori, in conformità con la formula indicata dal Ministero dello Sviluppo Economico nel verbale di revisione cooperativa.

- Determinazione della percentuale dell'attività svolta con i soci

Attività svolta con i soci 742.341 € : 58,00%

Attività svolta con i terzi € 552.729 € : 42,00%

Totale attività € 1.295.070 : 100,00 %

- Determinazione dell'avanzo complessivo di gestione e dell'avanzo mutualistico (ammontare massimo attribuibile ai soci a titolo di ristorno):

Utile dell'esercizio (rigo 21 di C/E): 62.708 €

+ ristorni imputati a C/E: 35.000 €

- il saldo, se positivo, dell'aggregato D

- il saldo, se positivo, degli elementi "di entità e/o incidenza eccezionali", indicati in nota integrativa ai sensi del n.13 art. 2427 ed estranei allo scambio mutualistico

Applicazione percentuale della attività svolta con i soci 58,00%

Ammontare massimo di ristorno attribuibile ai soci (A): 56.670 €

- Determinazione del limite del 30% dei trattamenti economici complessivi (Art. 3 Legge 142/2001)

Totale trattamenti economici complessivi erogati ai soci: 742.341 €

Applicazione percentuale massima di ristorno pari al 30% (B): 222.702 €

Importo massimo ristornabile ai soci (importo minore tra A e B): 56.670 €

Importo ristorno proposto dal Consiglio di Amministrazione 35.000 €

Il Consiglio di Amministrazione, considerando il buon esito della gestione, raggiunto soprattutto attraverso l'impegno di tutti i soci, ed alla luce delle risultanze economiche espresse dal presente bilancio, propone all'Assemblea di attribuire a titolo di ristorno ai soci la somma di euro 35.000 €, che risulta già appostata alla corrispondente voce del conto economico, provvedendo alla sua liquidazione con pagamento da effettuarsi tramite erogazione diretta.

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale approvati dall'Assemblea dei soci.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Durante l'esercizio sociale l'Organo amministrativo ha esaminato n. 2 domande di aspiranti soci accettandone n. 2 e ha dimesso un socio per decesso

I soci cooperatori ordinari al termine dell'esercizio sociale erano n. 54 .

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Dopo l'imputazione del ristorno ai soci e la determinazione delle imposte, il bilancio chiude con un utile di euro 62.708,43, per il quale Il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione:

- 3% ai fondi mutualistici (art.11, 59/92) €. 1.881,26

- la restante parte per € 60.827,17 alla riserva ordinaria indivisibile.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, compresa la destinazione del risultato d'esercizio, come sopra indicata.

Si attesta che tutte le operazioni poste in essere direttamente o indirettamente dalla società risultano nelle scritture contabili.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

Rimini, li 25 maggio 2018

Il Presidente

Del Consiglio di Amministrazione

Bianchi Valter